

Il Consiglio di Stato

Signor
Giovanni Pagani e cofirmatari
Per il Gruppo PLR
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 18.12.2018 n. 189.18

La Giornata internazionale della memoria: come viene celebrata in Ticino?

Signora deputata, signori deputati,

prima di rispondere in dettaglio alle domande poste nel vostro atto parlamentare è necessario fare una breve premessa. Il 27 gennaio ricorre a livello internazionale il Giorno della Memoria, istituito dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite per commemorare tutte le vittime dell'Olocausto. La decisione risale al 1. novembre 2005 (risoluzione 60/7) in commemorazione del 60.mo anniversario della liberazione del campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau.

Il 10 maggio 2005, su iniziativa parlamentare del 22 marzo 2004 dell'allora deputato Yasar Ravi e cofirmatari, il Gran Consiglio decise di istituire anche in Ticino un Giorno della Memoria nelle scuole per «ricordare tutti i crimini contro l'umanità e in ricordo delle vittime e dei popoli oppressi, discriminati o che hanno perso la vita in ragione del loro pensiero, della loro etnia, religione, razza, origine, del loro sesso o per altre ragioni discriminatorie inammissibili in uno Stato democratico moderno». Inizialmente il Consiglio di Stato decise che l'iniziativa dovesse coincidere con il 21 marzo, in concomitanza con la Giornata internazionale per l'eliminazione di tutte le discriminazioni razziali, delle ingiustizie sociali passate e presenti (come l'Apartheid, l'Olocausto, la Shoah, le guerre civili e di religione, ecc.). La scelta di tale data risale a una decisione del 26 ottobre 1966 dell'Assemblea generale dell'ONU come simbolo per ricordare il massacro del 21 marzo 1960 a Sharpville di settanta manifestanti che esprimevano pacificamente la loro protesta contro le discriminazioni razziali.

Nel 2012, a seguito di una mozione parlamentare del deputato Francesco Cavalli e cofirmatari, il Consiglio di Stato ha deciso di anticipare il Giorno della Memoria al 27 gennaio, data riconosciuta in quasi tutti i Paesi per il suo alto valore simbolico. La condizione posta dal Consiglio di Stato era che tale commemorazione non dovesse però «sottolineare solo la Shoah, ma [...] un momento ufficiale per ricordare tutti i crimini contro l'umanità e ogni forma di discriminazione».

Dopo questa premessa, rispondiamo come segue alle singole domande:

1. In che modo il governo intende celebrare questa importante ricorrenza?

Il Cantone Ticino celebra già da diversi anni questa ricorrenza. A partire dalla sua istituzione nel 2005 per decisione del Consiglio di Stato, il Dipartimento delle istituzioni – per il tramite del Servizio per l'integrazione degli stranieri (SIS) – ha infatti organizzato, promosso o sostenuto quattordici edizioni del Giorno della Memoria. Di seguito alcuni esempi di attività promosse nel corso di queste quattordici edizioni:

il genocidio di Srebrenica in Bosnia (2010); Diritti umani e Realpolitik con la partecipazione di Carla Del Ponte (2011); Gli Zoo umani – L'invenzione del selvaggio fra miti e realtà (2012); Come prima più di prima – Memorie di lavoratori italiani in Svizzera (2013); Cristiani d'Oriente – la memoria degli Armeni (2014); Alle origini del male – Cinema e storia fra deportazioni e sterminio in Europa (2015); Metz Yegh rn – Il grande male, il genocidio degli armeni (Associazione ticinese degli insegnanti di storia ATIS, 2016); Concerto LAC con la German Radio Symphony Orchestra con il Mizgav Chor e Zamir Chor (Associazione Svizzera-Israele ASI, Fondazione Federica Spitzer FOFS e Citt  di Lugano, 2017); Spettacolo teatrale "La farfalla risorta" (ASI, 2018); Esposizione Omocausto e spettacolo teatrale "La sirenetta" (Festival di narrazione di Arzo, 2018); Lugano Citt  Aperta – il Giardino dei Giusti (FoFS, e Citt  di Lugano, 2018), Rappresentazione teatrale "Destinatario sconosciuto" e operetta "Brundibar" (ASI, 2019), Pubblicazione degli Atti di Lugano Citt  Aperta con la conferenza del direttore del museo di Auschwitz-Birkenau, Piotr Cywinski (FoFS, 2019), Gli indiani d'America: storia di uno sterminio e realt  presente (ATIS, 2019).

2. Se ritiene necessario un appello alla popolazione?

Secondo le indicazioni e i riscontri avuti dal Servizio federale lotta al razzismo della Segreteria di Stato della migrazione, il Ticino   particolarmente attivo e sensibile per questa ricorrenza istituzionale rispetto ad altri cantoni. Riteniamo che le manifestazioni e le iniziative che vengono offerte sul nostro territorio non necessitano di un ulteriore appello specifico alla popolazione considerato anche la vasta partecipazione della cittadinanza nei confronti delle attivit  organizzate dal Cantone, dai Comuni e dalla societ  civile.

3. Se ritiene necessario stimolare i municipi dei comuni affin  prendano iniziative anche da parte loro per sensibilizzare la cittadinanza riguardo a questa celebrazione?

Con l'introduzione del Programma di integrazione cantonale 2014 – 2017 (PIC 1) e attualmente con il PIC 2 (2018 – 2021), annoveriamo negli anni un numero sempre maggiore di Municipi che propongono o organizzano momenti di riflessione, dibattiti o mostre tematiche. Constatiamo inoltre che il dibattito pubblico – in particolare sui media tradizionali e i social media –   molto ampio che interventi attivi e propositivi nelle settimane che precedono e seguono la data del 27 gennaio.

4. Quali iniziative sono state prese allo scopo di stimolare i docenti nelle scuole di ogni ordine e grado in modo da sensibilizzare adeguatamente il corpo studentesco di ogni et ?

Dalla sua istituzione nel 2005 il Giorno della memoria   fonte di numerose iniziative intraprese da direzioni e docenti dei diversi ordini e gradi scolastici. Le iniziative completano le attivit  didattiche ordinarie previste dai piani di studio delle materie toccate dalla tematica (storia ed educazione alla civica e alla cittadinanza in particolare) e, pi  in generale, contribuiscono a educare allieve e allievi alla pace, in accordo alle finalit  della Legge della scuola del 1  febbraio 1990 (Lsc, art. 2 cpv. 2 lett. b).

Negli anni sono stati organizzati dibattiti, conferenze proiezioni di film o documentari, spettacoli teatrali ecc. che hanno permesso ad allievi e docenti di dedicare una particolare attenzione, oltre al dramma dell'Olocausto, a tutti quegli eventi storici i cui protagonisti sono stati vittime di eccidio, di oppressione o discriminazione a causa di fattori etnici, religiosi, politici o socio-economici.

Quanto appena osservato vale soprattutto per le scuole secondarie (medie, medie superiori, scuole professionali). Per le scuole comunali, invece, occorre precisare che gli allievi accolti negli istituti ticinesi hanno un'et  compresa tra i tre e gli undici anni. Non   quindi sempre possibile affrontare i temi al centro del Giorno della memoria in modo diretto. Nondimeno, la scuola

dell'infanzia e la scuola elementare pongono una costante attenzione nell'educazione degli allievi al rispetto delle persone e alla pace, così come nella promozione di valori di accoglienza, fiducia e solidarietà. Questo in linea con il *Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese* che insiste sullo sviluppo delle competenze trasversali, ponendo le basi per attività didattiche che alimentino e accrescano lo sviluppo personale del bambino, il suo spirito critico e riflessivo.

Segnaliamo inoltre che dal 2017, il SIS finanzia il premio Federica Spitzer, promosso annualmente dalla FoFS per progetti proposti da istituti scolastici che rispondono ai suoi scopi. I progetti in particolare devono educare i giovani:

1. Alla presa di coscienza dei genocidi, delle persecuzioni e dei totalitarismi valorizzando testimonianze di resistenza umana e l'impegno contro l'oppressione e/o la negazione della libertà.
2. Alla presa di coscienza delle radici dei conflitti culturali, politici, razziali o religiosi e al loro superamento valorizzando testimonianze d'impegno umano che rendono possibile questo superamento.

Il Premio si rivolge agli istituti scolastici pubblici e privati del Canton Ticino e dei Grigioni italiani. Sono previste due categorie d'istituto: istituti di scuola media e istituti di scuole post obbligatorie (scuole medio superiori e scuole professionali).

A complemento delle considerazioni fin qui esposte, sono riportate di seguito le iniziative prese nel corso del 2019 nei diversi ordini scolastici.

Scuole medie

Nel 2019 il Giorno della memoria è stato tematizzato nella quasi totalità delle scuole medie, in modi e forme diverse. Oltre all'inserimento nelle lezioni di storia e di educazione civica, alla cittadinanza e alla democrazia (così come di italiano) di approfondimenti sui genocidi, i regimi totalitari e i diritti umani, le scuole medie hanno proposto ai loro allievi iniziative e progetti.

La tipologia delle attività svolte è molto variegata. Si passa dalla visione di spettacoli teatrali, alle giornate-progetto dedicate ai diritti umani e alle discriminazioni; dall'incontro con testimoni o vittime di genocidi alla visita di memoriali o luoghi di memoria.

Un elenco dettagliato delle attività proposte durante l'anno scolastico in corso nelle scuole medie del Cantone è presentato nella tabella allegata.

Scuole medie superiori

Il Giorno della memoria è al centro di iniziative didattiche presso i licei e la Scuola cantonale di commercio da oltre dieci anni. Le iniziative coinvolgono le classi in attività curricolari o extracurricolari di vario tipo: conferenze, proiezioni, spettacoli teatrali, incontri.

Si riportano di seguito le iniziative promosse nel 2019 dalle scuole medie superiori ticinesi.

Liceo cantonale di Bellinzona

L'istituto ha organizzato una giornata di studio cui hanno partecipato tutte gli allievi di IV classe. Il programma della giornata prevedeva due conferenze dedicate all'Olocausto e la partecipazione a uno spettacolo teatrale allestito presso il Teatro sociale.

Liceo cantonale di Lugano 1, Liceo cantonale di Locarno, Liceo cantonale di Mendrisio

Gli allievi degli istituti hanno partecipato agli eventi promossi tra il 27 gennaio e il 1° febbraio dall'Associazione ticinese degli insegnanti di storia (ATIS). L'Associazione ha proposto nel 2019 due eventi pubblici durante i quali sono stati proiettati un film e due documentari sullo sterminio degli indiani d'America ed è stata proposta una conferenza sullo stesso tema. All'evento pubblico si sono aggiunti quattro incontri dedicati alle scuole ai quali hanno partecipato circa 700 allievi

provenienti, oltre che dai licei, dalle scuole medie di Camignolo e Morbio superiore. Gli eventi proposti da ATIS hanno beneficiato del contributo del Delegato cantonale all'integrazione degli stranieri nell'ambito del Programma di integrazione cantonale (PIC) 2018-2021.

Liceo cantonale di Lugano 2

La Commissione civica dell'istituto ha proposto agli allievi delle II la proiezione di un documentario sul genocidio armeno, introdotta da due docenti di storia. Alla proiezione è seguita una discussione.

Scuola cantonale di commercio di Bellinzona

Durante la giornata commemorativa del 27 gennaio la Scuola cantonale di commercio non ha proposto attività particolari. Tuttavia, le III, stanno in questo periodo svolgendo un percorso didattico articolato sui diritti umani. Nel corso del mese di novembre del 2018 sono stati ospitati interventi esterni da parte di rappresentanti di organizzazioni non governative che si occupano di diritti umani; nel mese di gennaio è invece stato proposto uno spettacolo teatrale sulla violenza sui minori mentre, e verso la fine di febbraio, gli allievi parteciperanno a un incontro con il regista Stefano Ferrari, con il quale, anche attraverso le immagini dei suoi documentari, si parlerà di emigrazione ed emarginazione. Proprio in questo frangente, con particolare attenzione ai migranti, avremo modo di parlare della necessità di ricordare tutti coloro i quali hanno vissuto, e continuano a vivere, nell'oppressione, nell'emarginazione, nell'incertezza di un domani.

Scuole professionali

Nelle scuole professionali i docenti di cultura generale, storia e italiano propongono diverse attività e approfondimenti per ricordare i temi centrali al Giorno della memoria e, in particolare, i crimini contro l'umanità e ogni forma di discriminazione. Questi argomenti sono d'altronde portati in classe e discussi con gli allievi non solo in occasione del giorno commemorativo, ma durante tutto l'anno scolastico. I docenti trattano questi temi durante le lezioni di italiano quando le classi affrontano determinati autori, ad esempio Primo Levi, e durante le lezioni di storia quando si affronta il fascismo, il nazismo e la Seconda guerra mondiale. In alcune sedi scolastiche sono inoltre organizzati degli incontri con ospiti esterni, come ad esempio Rossana Ottolenghi, figlia di Becky Behar, sopravvissuta alle persecuzioni subite nel 1943 dalla comunità ebraica novarese di Meina. In occasione del Giorno della memoria 2019 un'allieva della Scuola professionale per sportivi di élite ha preso parte al concerto *Brundibar* organizzato presso l'Auditorio Stelio Molo della RSI con l'Ensemble strumentale del Dipartimento Pre-College del Conservatorio della Svizzera italiana.

Attività nelle sedi scolastiche nel 2019

Di seguito riportiamo un elenco delle attività svolte nelle scuole medie del Canton Ticino nel 2019 in occasione (o in relazione) alla celebrazione del Giorno della memoria.

Scuola media	Attività
Acquarossa	Sono state svolte attività diverse per ricordare tutte le tragedie umane e i genocidi.
Agno	Letture e commenti ad articoli di giornale e libri inerenti alla tematica.
Ambri	Dal 2012 l'istituto dedica mezza giornata. Tutte le classi guardano un film. Dopo la visione vi è una prima riflessione in plenaria, poi ripresa e approfondita all'interno delle singole classi.
Balerna	Le classi hanno assistito allo spettacolo teatrale <i>Il Diario di Anna Frank</i> al quale ha fatto seguito una discussione in classe.
Barbengo	I docenti di storia e alcuni di italiano hanno approfondito l'argomento con le classi di IV (letture, visione di film). In collaborazione con una docente di arti plastiche è stato allestito uno spazio nell'atrio della scuola, dove gli allievi hanno potuto annotare su dei post-it le proprie riflessioni.
Bedigliora	Discussioni, proiezione di filmati storici, film e momenti di riflessione sul 'diverso' presente nella nostra quotidianità. A fine anno le classi visiteranno il campo di concentramento di Dachau.
Bellinzona 1	I docenti di IV hanno proposto durante le lezioni di storia una parte teorica-dialogata, seguita dalla visione di un docu-fiction e da un laboratorio con attività sulle fonti.
Bellinzona 2	Letture varie e proiezione di film o documentari sul genocidio subito dagli ebrei. Il tema sarà affrontato fra qualche settimana, quando i docenti di storia tratteranno la Seconda guerra mondiale.
Biasca	Visita di una mostra sulla Seconda guerra mondiale e in particolare l'evento dello sgancio dell'arma nucleare sul Giappone. Ci saranno anche delle relatrici Giapponesi che porteranno la loro testimonianza.
Breganzona	Gli allievi di quarta partecipano alla giornata-progetto intitolata <i>Diamogli voce!</i> dedicata alle forme di genocidio e discriminazione.
Cadenazzo	In primavera le classi di IV parteciperanno a una giornata-progetto che prevede la visione di un filmato, la visita a diversi atelier organizzati in sede e la conferenza di persone legate alla fondazione Spitzer.
Camignolo	Docenti di storia e italiano hanno proposto una lezione sul tema. Le classi di IV hanno partecipato all'evento offerto dall'ATIS (mattinata animata da una docente di storia delle popolazioni indigene d'America, incontro con due testimoni, intercalati da foto e estratti di documentari).
Canobbio	Il tema sarà affrontato all'interno del progetto di sede dedicato all'educazione civica, alla cittadinanza e alla democrazia.
Casiano	Quest'anno non sono previste giornate-progetto o attività particolari. In alcune classi di III sono state proposte delle letture di Primo Levi.
Castione	Partendo da articoli, documenti e film, il tema è stato approfondito sviluppando riflessioni e discussioni con gli allievi.
Cevio	Nel corso del mese di marzo le classi di IV visiteranno il memoriale del <i>Binario 21</i> a Milano mentre in gennai si sono svolte attività speciali durante le lezioni di storia sul tema olocausto.
Chiasso	Sono state svolte attività in classe e nell'atrio (mostra), diverse per ogni docente e per ogni classe. In biblioteca è stata allestita un'esposizione di libri. Una delegazione di allievi è stata all'incontro con il direttore del Museo di Auschwitz e alla presentazione degli atti di Lugano Città aperta. A Chiasso il Giorno della memoria fa parte di un progetto complesso e non limitato ad unico giorno.
Giornico	Le classi di IV, nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza, vedranno il film <i>Schindler's List</i> e risponderanno alle domande di un questionario.
Giubiasco	Letture di un testo, visione di un documentario girato da Stefano Ferrari seguito da una discussione.

Scuola media	Attività
Gordola	Mostra di libri sull'olocausto, presentazione di testi poetici legati sull'argomento, lettura di brani, lettura di testi, visione di filmati, descrizione della tratta degli schiavi e del genocidio dei pellirossa.
Gravesano	Non è prevista nessuna attività per il giorno della memoria. Agli allievi è invece proposta una giornata speciale 'incontriamo l'altro' dedicata alla migrazione e alle diversità culturali.
Locarno 1	Le classi di IV svolgeranno attività sul genocidio ebraico
Locarno 2	Negli anni: incontro con ex-bambino soldato John Onama. Incontro con sopravvissuto ebreo a campo di concentramento nazista. Incontro con ex rifugiati ossolani fuggiti in Svizzera durante la 2° guerra mondiale. Giornata di laboratorio sul genocidio armeno. Visione film e attività laboratoriale sul tema.
Lodrino	Una mostra è stata allestita nella biblioteca. La docente di storia porterà, tra marzo e aprile, le classi di IV a Milano dove sarà visitato il memoriale della Shoah <i>Binario 21</i> .
Losone	In marzo-aprile mercatino di sede (incasso devoluto ad associazioni di beneficenza). Inoltre presentazione (classi di III) dell'emergenza umanitaria in Burkina Faso da parte di alcuni membri dell'associazione BEOGO. Per le classi di IV sarà proposta la testimonianza di vita, prima durante e dopo il viaggio, di un siriano fuggito alla guerra.
Lugano Viale Cattaneo	È stata proposta la partecipazione delle classi a uno spettacolo teatrale.
Lugano Besso	Giornata progetto sul tema della migrazione e dei campi profughi causati dalle guerre in Medio Oriente. Inoltre sono state proposte delle attività in classe sull'Olocausto e progetto dedicato allo sterminio degli indiani d'America.
Massagno	Le classi di IV hanno assistito a una presentazione curata dalla Fondazione Federica Spitzer.
Mendrisio	Le classi di IV hanno partecipato a uno spettacolo teatrale. I docenti interessati hanno trattato l'argomento nell'ambito delle loro lezioni.
Minusio	Tema Shoah, 11 febbraio. Gli allievi di IV classe parteciperanno agli atelier tema Olocausto. Visione di un film e momento di riflessione.
Morbio Inferiore	Le classi di IV hanno partecipato all'evento offerto dall'ATIS. Gli animatori saranno una docente di storia delle popolazioni indigene d'America e due giovani residenti a Minneapolis nel Minnesota di origine Cheyenne.
Pregassona	Alle classi IV è stata proposta una lezione di storia interamente dedicata al genocidio ebraico.
Riva San Vitale	Le classi di IV hanno assistito a uno spettacolo teatrale proposto anche agli allievi della scuola media di Stabio.
Stabio	Le classi di IV hanno assistito a uno spettacolo teatrale proposto anche agli allievi della scuola media di Riva S. Vitale.
Tesserete	Alle classi di IV è stato proposto un momento di riflessione sul tema dell'Olocausto e in generale dei genocidi.
Viganello	In questi anni docenti e allievi hanno approfondito il tema delle persecuzioni odierne, sulle migrazioni e l'accoglienza. È stata proposta una giornata in cui si affrontava il tema delle popolazioni perseguite oggi nei vari continenti.

Per l'allestimento della presente risposta sono state impiegate 5 ore lavorative.

Vogliate gradire, signora deputata e signori deputati, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Claudio Zali

Il Cancelliere:



Arnaldo Coduri